

CENTRO FIERA, SERVIZI E STRUTTURE ADEGUATE, CRESCITA DI RESIDENTI E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

IL "BOOM" DI MONTICHIARI: LA SFIDA AL CAPOLUOGO CON IL TELERISCALDAMENTO

Montichiari è il Comune più esteso della pianura bresciana, attraversato dal fiume Chiese.

Con i suoi oltre 22mila abitanti è città a tutti gli effetti, in costante tendenza all'incremento demografico, di reddito e di attività produttive.

Dunque una cittadina che, per servizi e strutture, "sfida" il capoluogo dove, ormai da anni, si assiste ad un costante abbandono dei residenti bresciani a favore dei comuni dell'hinterland.

Montichiari è in crescita costante soprattutto da otto anni a questa parte e i suoi amministratori si trovano a fare i conti con uno sviluppo notevole e, naturalmente, con tutti i problemi che si concentrano in un'area fortemente urbanizzata.



La piazza centrale di Montichiari: la cittadina risulta competitiva per territorio e infrastrutture

Montichiari fa "boom", cresce in numero di abitanti, strutture, servizi ed attività economiche. E' facile intuire quale mole di lavoro e attenzioni vengano impiegate per

quanto riguarda le opere pubbliche e la manutenzione soprattutto straordinaria dei progetti già realizzati. Tutto ciò è racchiuso nel bilancio sociale che il Comune ha voluto pubblicare

IL NUOVO FIORE
ALL'OCCHIELLO
DELLA CITTADINA
SARA' IL
VELODROMO IN
GRADO DI OSPITARE
MANIFESTIONI
INTERNAZIONALI

per dar conto dei tanti lavori fatti nel triennio 2004/2007, di quelli da fare a breve, ma anche di altri ambiziosi che verranno lasciati in dote alla prossima amministrazione civica.

Tra i progetti individuati di prossima realizzazione vi è un depuratore (impegno di 8 milioni di euro) che sorgerà in località Rampina e potrà dare soluzione all'annoso problema degli scarichi delle abitazioni e delle industrie.

Verrà realizzato anche un impianto di teleriscaldamento con potenza termica di 30 megawatt. La centrale verrà costruita nella zona compresa tra la discarica di rifiuti non pericolosi Cava Verde e il Centro Fiera. Il costo dell'opera sarà di 12 milioni di euro.

Per tornare ora alle opere che vedranno la conclusione in tempi più ristretti, a Montichiari si pensa di mettere mano a Castello Bonoris. L'amministrazione ha approvato il progetto definitivo per la completa conservazione del maniero ottocentesco già di proprietà comunale ed è stato chiesto un contributo alla Regione Lombardia, anche se i monteclarensi si dicono pronti nella difficoltà di ottenerlo, a fare da soli.

La città può ben permettersi anche questa spesa che riguarda il restauro di alcune parti del Castello, che hanno subìto un'accelerazione nei giorni scorsi. Per capire l'intervento che farà sul vecchio maniero che dal Colle di San Pancrazio domina la brughiera della Bassa (i lavori sono inseriti nelle opere pubbliche del 2009) va segnalato che, pur costruito solo 110 anni or sono, non è mai stato oggetto di restauro conservativo. Risultato: alcune torri e la merlatura sono compromesse e vanno ripristinate con una spesa di oltre 200mila euro.

La prossima primavera, prenderà avvio anche il primo stralcio dei lavori per la nuova scuola elementare



Il castello Bonoris verrà sottoposto ad un impegnativo intervento di restauro

A Montichiari si pensa di mettere mano a Castello Bonoris. L'amministrazione ha approvato il progetto definitivo per la completa conservazione del maniero ottocentesco già di proprietà comunale ed è stato chiesto un contributo alla Regione Lombardia, anche se i monteclarensi si dicono pronti nella difficoltà di ottenerlo, a fare da soli.



Il velodromo verrà presto consegnato alla pratica sportiva

MONTICHIARI
E' IN CRESCITA
COSTANTE
SOPRATTUTTO
DA OTTO ANNI
A QUESTA PARTE
CON UNO SVILUPPO
NOTEVOLE

per un investimento di ben 3 milioni e 380mila euro. Parallelamente alla costruzione dell'edificio scolastico verrà realizzata anche la nuova palestra per un costo complessivo di un milione e 375mila euro.

Continuano anche gli investimenti nel centro fiera che, grazie ad un accordo con Verona, ospiterà eventi internazionali. Si lavora per unire due capannoni in modo da garantire uno spazio coperto unico di dimensioni notevoli.

Il fiore all'occhiello per Montichiari rimane il velodromo coperto, nato da protocolli con Provincia e Federazione italiana ciclismo, costa 9 milioni di euro (4 dalla Fci tramite il Coni; 2 dalla Provincia) ed unica opera del genere in Italia perché prevede una pista in legno larga 7 metri e lunga 250, in grado cioè di ospitare qualsiasi competizione di carattere internazionale.

Dovrebbe essere pronto tra qualche mese, anche perché sta crescendo la copertura, uno scheletro di circa seimila tubi che svetterà nel cielo per quasi 25 metri.

Un grande impianto sportivo, insomma, che richiamerà a Montichiari le più blasonate e acclamate gare al mondo.

Non c'è dubbio, quindi, che Montichiari rappresenti un territorio centrale per l'economia bresciana e, per certi versi, riesca persino a porsi in concorrenza con il capoluogo.

Del resto, la questione del rilancio di Brescia città è uno dei temi all'ordine del giorno della nuova amministrazione comunale cittadina: ridare centralità alle infrastrutture ed ai servizi diventa prioritario, così come diventa essenziale far rivivere la città non solo come luogo di lavoro, ma anche come sede per il tempo libero.

Le proposte culturali potranno incidere molto in tal senso.

Wilda Nervi



IL 10 DICEMBRE ASSEMBLEA DEL GRUPPO GIOVANI

E' in programma il prossimo 10 dicembre, nella sala riunioni del Collegio in via Foscolo in città, l'assemblea 2008 del Gruppo Giovani.

La convocazione è per le 17.30, mentre alle 18 è in programma un incontro-dibattito con i presidenti degli enti paritetici ai quali partecipano attivamente gli imprenditori edili bresciani.

Il presidente del Gruppo Giovani, Fabio Rizzinelli, ha voluto questo incontro per approfondire ruoli, compiti e prospettive delle tre realtà. Ospiti in sala, quindi, saranno il presidente della Cape (Cassa Paritetica Edile) Alberto Silvioli, il presidente della Scuola Edile Bresciana, Tiziano Pavoni e il presidente del Cpt (Comitato Paritetico Territoriale) Giorgio Archetti

Al termine dei lavori farà seguito un momento conviviale. Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del Collegio.



L'industria italiana AL SERVIZIO delle imprese



80 le provincie coperte

1.300 i progettisti che hanno inserito a capitolato i prodotti SERIE FUTURA

1.800 i fabbri che già utilizzano il prodotto e dai quali si possono reperire cataloghi e informazioni

2.500 le imprese che già installano le soluzioni SERIE FUTURA su tutto il territorio nazionale





4.000 mq di magazzino con prodotti sempre pronti in rapida rotazione dal quale escono ogni mese centinaia di cancelli e km di recinzione per essere consegnati in tutta Italia.